



TORINO
IREN ACCELERAZIONE:
UTILI, RICAVI E
DIVIDENDO IN
CRESCITA NEL
CONSOLIDATO 2025

Polito a pagina 5

NOVARA
LE INIZIATIVE
DELLA LILT PER
LA SETTIMANA
SULLA PREVENZIONE
ONCOLOGICA

Servizio a pagina 9

CUNEO
FOSSANO:
L'AULA MAGNA
INTITOLATA
A TERESIO
SORDELLA

Servizio a pagina 7

GENOVA
TUNNEL
SUBPORTUALE
ACCORDO TRA
COMUNE REGIONE
E ASPI

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 24 MARZO 2026

Anno XII numero 70

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

GIUSTIZIA

PIEMONTESE E LIGURI SCELGONO IL «NO»

Alta partecipazione alle consultazioni referendarie. In entrambe le Regioni l'affluenza alle urne è stata intorno al 62%. Anche in questi territori la maggioranza dei votanti ha bocciato la proposta di riforma

ALASSIO

Riaprono i Giardini di Villa della Pergola

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

L'8 aprile la mostra «Com'eri vestita?»

Servizio a pagina 10

■ Sia in Piemonte che in Liguria la maggioranza degli elettori e delle elettrici si è schierata contro la proposta di riforma costituzionale della giustizia. In entrambe le Regioni la partecipazione al voto è stata molto alta, con una percentuale di affluenza alle urne che si è attestata intorno al 62%.

«Il dato positivo è quello dell'affluenza alle urne: in un momento di crisi della partecipazione democratica è un segnale confortante».

Così Francesco Petrelli, presidente del Comitato Camere Penali per il Sì, ha commentato l'esito dello scrutinio referendario nel corso di una conferenza stampa.

Secondo Petrelli, il risultato «impegna le Camere Penali e la politica ad aprire un grande cantiere di riforme della giustizia, nell'interesse di tutti i cittadini».

Servizi alle pagine 3 a 11

Turismo

Genova protagonista a Oslo e Lione

Trasferita con l'Agenzia In Liguria per la promozione della città



Genova protagonista del turismo internazionale: il Comune consolida la propria posizione nel panorama turistico europeo, chiudendo con un bilancio positivo la partecipazione in contemporanea a due appuntamenti fieristici del settore. In collaborazione con l'agenzia regionale "In Liguria", il capoluogo ligure è stata presente strategicamente al Salon du Randonneur di Lione e alla TravelXpo di Oslo (Lillestrøm). Il racconto delle esperienze proposte ha catturato l'attenzione dei visitatori, spaziando dal fast hiking al fascino culturale del trekking urbano.

SABATO A IVREA

Idee ribelli per prima edizione di TedX nella città eporediese

Felicia Bello

■ Il prossimo sabato 28 marzo, a partire dalle ore 14.15, la città di Ivrea (Torino) entra nel circuito internazionale TEDx con la prima edizione di 'TEDxIvrea', ospitata nella cornice storica del Teatro Giacosa. L'iniziativa si propone come uno spazio di confronto e ispirazione, capace di riunire visioni multidisciplinari e persone orientate al cambiamento.

Come tema centrale dell'evento è stato scelto «The Rebel Garden», un manifesto che interpreta la ribellione come atto creativo e trasformativo, necessario per costruire nuove prospettive.

L'immagine del giardino 'indomito' diventa in questo modo simbolo di idee capaci di crescere controcorrente nei



campi dell'innovazione, dell'ambiente e dello sviluppo personale.

Nato dall'impegno di volontari del territorio, l'appuntamento è sostenuto da partner privati e istituzioni, tra i quali ci sono la Città Metropolitana di Torino e Confindustria Canavese.

Info: www.tedxivrea.com.

VILLAR PEROSA

Riapre il campo da hockey su prato



Anna Bosco

Inaugurato a Villar Perosa (Torino) il rinnovato campo comunale S. Michellonet, riquilibrato grazie a un investimento complessivo di 340mila euro, di cui 272mila finanziati dalla Regione Piemonte attraverso i Fondi di Sviluppo e Coesione.

L'intervento restituisce alla comunità un'infrastruttura sportiva di livello internazionale, dopo due anni di trasferite per le squadre locali.

Il nuovo impianto torna così a ospitare le attività del Valchisone Hockey, con una superficie di gioco completamente rinnovata e idonea ai campionati di massima serie e ai settori giovanili e femminili. Alla cerimonia era presente l'assessore regionale Gian Luca Vignale, insieme al sindaco Marco Ventre.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Come il cliente, l'elettore ha sempre ragione

■ Sebastiano Maffettone scrive sul Corriere della Sera articoli talora davvero illuminanti - come Pesi e misure per giudicare una guerra del 9 marzo u.s. - ma qualche volta le sue radici neo-illuministiche gli anebbian lo sguardo. Nell'articolo «Se l'istinto vince sulla ragione» (del 16 marzo), ripropone la retorica antiquale che già caratterizzò, in altri tempi, l'ideologia del Partito d'Azione e dei suoi intellettuali - proprio come se pensatori come Augusto Del Noce non fossero mai esistiti. «La mancanza di senso della politica riguarda il fatto che sempre più gli elettori votano seguendo i suggerimenti della pancia e non della testa, così che i politici elaborano programmi poco razionali e molto partigiani». Per chi abbia preso sul serio il pluralismo liberale di Isaiah Berlin, questa è pura ideologia: i valori reali vengono squalificati come

pulsioni tribali e, al contrario, gli interessi (altrettanto reali) di chi la pensa diversamente vengono assunti a valori. «Il tribalismo di oggi», scrive Maffettone, può spingerci di nuovo verso il caos, come si vede dalla crisi della liberal-democrazia e del diritto internazionale. E dovremmo riflettere sul fatto che il movimento verso il caos è tutto sommato semplice e naturale. Dopotutto va in direzione degli istinti». Sennonché, ci si chiede, gli istinti, le paure, le speranze, in democrazia, non hanno diritto di essere presi in considerazione? Ad es., il timore di un'immigrazione incontrollata, che comporti problemi enormi di ordine pubblico e culturale, è espressione, pura e semplice, di tribalismo? In realtà, nel mercato elettorale prevale l'azienda (il Partito) che viene incontro a esigenze diffuse: se un prodotto non si vende, la colpa non è del compratore

ma del venditore. Se gli esponenti meno «presentabili» della infernale Trimurti Nazionalismo-Populismo-Sovranismo ottengono largo seguito è perché affrontano (e, ammettiamolo pure, demagogicamente) problemi che i loro avversari politici ignorano, spesso perché abitano ai Parioli e non a Tor Bella Monaca. Come si dice che «il cliente ha sempre ragione», si dovrebbe dire che l'elettore ha sempre ragione. Se quest'ultimo non capisce che «le istituzioni liberal-democratiche presuppongono complessità e astrazione», cosa ci si propone: farlo votare il meno possibile e far decidere il suo destino da tecnocrati non eletti e quindi inaccessibili alle passioni del volgo?

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Eliana Puccio

■ In Piemonte ha votato il 62,62% degli aventi diritto per il referendum costituzionale in materia di giustizia.

Nella provincia di Alessandria la percentuale è stata del 61,01%, in quella di Asti del 59,87%, in quella di Biella del 60,2%, nel Cuneese del 63,42%, nel Novarese del 61,27%, nel Torinese, la percezione più elevata, del 63,8%, nel Verbano-Cusio-Ossola del 59,63% e nel Vercellese del 59,8%.

I dati sono quelli ufficiali del portale Eligendo del Ministero dell'Interno.

Nel capoluogo piemontese, l'Ufficio Elettorale del Comune di Torino ha comunicato che l'affluenza finale degli elettori e delle elettrici alla chiusura dei seggi è stata pari al 63,88% (votanti 403.449 su 631.560).

Nell'ultima consultazione referendaria abrogativa (8 e 9 giugno 2025) l'affluenza finale dei Torinesi era stata invece del

GIUSTIZIA

Referendum, il Piemonte ha scelto di votare «No»

A Torino l'affluenza finale ai seggi ha sfiorato il 64%

41,4%.

Nel precedente referendum costituzionale (20 e 21 settembre 2020) in città l'affluenza finale si era invece assestata al 48,5%.

In generale, in tutto il Piemonte c'è stata un'affluenza alle urne molto alta, che ha visto la maggioranza dei Piemontesi scegliere il «No», con una percentuale del 53%; a Torino quasi del 65%.

«Riconosciamo il risultato negativo, ma il nostro lavoro per cambiare l'Italia continua sulla base del mandato elettorale che abbiamo avuto. Spero che nessuno usi più toni da guerra civile come quelli che abbiamo

sentito da alcuni dei nostri avversari in questa campagna referendaria. Vorrei che fosse invece un dialogo pacifico, sereno, attento alle ragioni della controparte. La giustizia è troppo importante per tutti per continuare ad essere materia di una contesa politica inconcludente». Così il vicepremier Antonio Tajani commentando in una nota l'esito del referendum.

«Il dato positivo è quello dell'affluenza alle urne: in un momento di crisi della partecipazione democratica è un segnale confortante». Così Francesco Petrelli, presidente del Comitato Camere Penali per il Sì, ha commentato l'esito dello

scrutinio referendario nel corso di una conferenza stampa.

Secondo Petrelli, il risultato «impegna le Camere Penali e la politica ad aprire un grande cantiere di riforme della giustizia, nell'interesse di tutti i cittadini», compresi coloro che si sono espressi contro, ritenendo la proposta non sufficiente.

«Non esce sconfitto il centrodestra, ma le forze politiche riformiste del Paese», dichiarano il senatore Roberto Rosso, vicesegretario di Forza Italia in Piemonte, e Marco Fontana, segretario cittadino del partito a Torino che proseguono: «Escono sconfitte dopo una campagna avvelenata da una falsa



narrazione, in cui ancora una volta, dai soliti, è stato evocato lo spettro del ritorno al fascismo e dell'attentato alla Costituzione. Tutti argomenti completamente fuori tema rispetto alla riforma dell'ordinamento giudiziario che si era chiamati a votare. Spiace constatare che chi vuole rendere più efficiente il Paese, come peraltro ci chiede anche l'Europa, esca sempre sconfitto a causa di chi la butta in caciara per convenienza elettorale. Escono sconfitte anche le vittime di una giusti-

zia che non sa giudicare chi sbaglia tra le proprie fila. Sarà difficile, in futuro, correggere la rotta per attuare davvero l'obiettivo del giusto processo, di una compiuta divisione delle carriere e di un giudice terzo e imparziale, anche rispetto alle proprie correnti di autogoverno. È una brutta pagina per il Paese. Gli elettori comunque si sono espressi, anche in modo rappresentativo, e noi ne prendiamo atto con grande rispetto», conclude il senatore Rosso e Fontana.

Loredana Polito

■ Il Consiglio di amministrazione di Iren approva il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, certificando un esercizio in crescita su tutti i principali indicatori economico-finanziari e industriali.

Il margine operativo lordo (Ebitda) del Gruppo si attesta a 1.353 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto al 2024, mentre l'utile netto di gruppo raggiunge i 301 milioni di euro, segnando un incremento dell'11,9%. In crescita anche il piano degli investimenti tecnici, che tocca i 925 milioni di euro (+12%), mentre il dividendo proposto sale a 13,86 centesimi per azione, in aumento dell'8%, con un pay-out intorno al 60%, in linea con le indicazioni del piano industriale.

L'andamento positivo è sostenuto da una combinazione di fattori: la crescita organica dei business regolati, l'ampliamento del perimetro attraverso il consolidamento anticipato di Egea e l'avanzamento del piano di efficientamento e sinergie. Proprio il rafforzamento delle attività regolate e semi-regolate porta queste ultime a rappresentare il 74% dell'Ebitda complessivo, contribuendo a rendere più stabile e resiliente il modello di business del gruppo in un contesto energetico ancora caratterizzato da volatilità.

I ricavi consolidati raggiungono i 6,57 miliardi di euro, in aumento dell'8,8% rispetto ai 6,04 miliardi del 2024. L'incremento è attribuibile in larga parte al contributo del gruppo Egea, che incide per oltre 370 milioni di euro, oltre che alla dinamica dei ricavi energetici, sostenuti sia dall'aumento dei prezzi delle commodity per circa 40 milioni, sia dai maggiori volumi di fornitura per oltre 100 milioni. A questi si aggiunge il contributo delle attività di efficienza energetica, che generano 53 milioni di euro.

Nel dettaglio operativo, la crescita dell'Ebitda è trainata

APPROVATO BILANCIO CONSOLIDATO 2025

Iren accelera: utili, ricavi e dividendo in crescita

L'incremento è attribuibile in gran parte al contributo del gruppo Egea, che incide per oltre 370 milioni di euro



Il presidente di Iren, Luca Dal Fabbro

in particolare dalla business unit Reti, che beneficia dei riconoscimenti tariffari legati agli investimenti effettuati negli anni precedenti, e dal contributo positivo del consolidamento di Egea, pari a circa 60 milioni di euro.

Non mancano tuttavia elementi di discontinuità legati allo scenario energetico: l'andamento dei prezzi delle commodity ha avuto effetti contrastanti e complessivamente negativi per circa 5 milioni di euro, mentre la produzione idroelettrica ha risentito della scarsa idraulicità nei mesi estivi e autunnali, con un impatto negativo di 21 milioni di euro.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla crescita della produzione termica, dal contributo degli impianti di termovalorizzazione e dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, anche

grazie all'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico di Noto.

Positivo il contributo del capacity market, pari a 17 milioni di euro, quasi interamente compensato dal calo dei ricavi del mercato dei servizi di dispacciamento. In flessione, invece, l'attività di commercializzazione delle commodity energetiche, penalizzata soprattutto dalla normalizzazione dei margini nella vendita del gas dopo i picchi straordinari registrati nel 2024.

Il risultato operativo (Ebit) si attesta a 530 milioni di euro, in crescita del 2%, nonostante l'aumento degli ammortamenti legati ai nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento. L'utile netto beneficia inoltre della riduzione della quota di pertinenza di terzi, grazie all'acquisizione della minoranza



di Iren Acqua, e di minori imposte legate a componenti fiscali non ricorrenti connesse all'integrazione di Egea.

Sul fronte patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 4,22 miliardi di euro, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la crescita del margine operativo consente un miglioramento del rapporto debito netto/Ebitda, che scende a 3,1 volte. Il flusso di cassa operativo si dimostra solido, riuscendo a coprire integralmente gli investimenti tecnici del periodo, nonostante l'incremento del capitale circolante e dei crediti fiscali legati al Superbonus.

Gli investimenti complessivi ammontano a oltre 1,4 miliardi di euro, includendo sia la componente tecnica sia quella finanziaria. Le risorse sono state destinate principalmente allo sviluppo delle reti idriche ed elettriche, al miglioramento del ciclo dei rifiuti, al potenziamento del teleriscaldamento e alle operazioni straordinarie legate all'acquisizione di partecipazioni strategiche.

Sul piano della sostenibi-

lità, Iren conferma il proprio percorso di transizione energetica, destinando il 73% degli investimenti a progetti sostenibili, in larga parte allineati alla Tassonomia europea. L'intensità carbonica resta stabile a 313 gCO₂/kWh, in linea con gli obiettivi del piano industriale, mentre la raccolta differenziata raggiunge il 70,5%, in crescita rispetto all'anno precedente. Le perdite idriche si mantengono intorno al 31%, nonostante l'ampliamento del perimetro operativo.

Il 2025 segna anche un rafforzamento della presenza sui territori, grazie pure al notevole contributo di Egea, con un aumento del 20% dei Comuni serviti nella raccolta rifiuti, una crescita della base clienti e un incremento delle volumetrie di teleriscaldamento. Parallelamente, prosegue l'attenzione al capitale umano, con un aumento dell'organico di circa 600 unità, che porta il totale dei dipendenti a sfiorare le 12mila persone.

«I risultati conseguiti nel corso del 2025 confermano le previsioni comunicate al mercato», sottolinea il presidente di Iren, Luca Dal Fabbro, evidenziando come

l'integrazione di Egea abbia già prodotto effetti positivi e contribuito al rafforzamento della piattaforma industriale del gruppo.

«Sostenibilità e valorizzazione delle persone sono leve fondamentali per la crescita», afferma il vicepresidente Moris Ferretti, rimarcando l'impegno del Gruppo nello sviluppo territoriale e negli investimenti in progetti ambientali e nel capitale umano.

Per l'amministratore delegato Gianluca Bufo, «il 2025 ha visto una concreta esecuzione della strategia», con il rafforzamento del posizionamento nei business regolati e la costruzione di un modello industriale che diventa «sempre più resiliente e capace di generare valore sostenibile nel tempo».

Le prospettive del Gruppo restano positive anche per il 2026: il gruppo prevede una crescita dell'Ebitda del 4%, investimenti tecnici per circa 950 milioni di euro e il mantenimento del rapporto debito netto/Ebitda a 3,1 volte, puntando su un modello focalizzato ed equilibrato in grado di garantire stabilità anche in scenari di mercato complessi.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

Diego Ruberto

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10

Redazioni

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Carlo Santori

Lo cercavano da giorni, monitorando spostamenti e contatti, fino a intercettare il rientro in città. È finita nel centro storico di Catania la latitanza 'mobile' di Giuseppe Sciacca, 47 anni, figura ritenuta di primo piano dell'anarchismo insurrezionalista italiano, arrestato dalla Digos in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale presso la Corte d'Appello di Torino.

Per Sciacca si sono così finalmente aperte le porte della casa circondariale etnea: dovrà ora scontare una condanna definitiva a 4 anni e 5 mesi di reclusione, oltre a una multa di 17mila euro, per reati legati alla fabbricazione e alla detenzione di ordigni esplosivi.

La sentenza, pronunciata nell'ambito dell'inchiesta 'Scintilla', è confluita nel provvedimento di cumulo pene del settembre 2025.

Gli investigatori lo hanno bloccato la sera del 21 marzo nei pressi dell'abitazione dei familiari, dopo aver ricostruito i suoi movimenti. Negli ultimi mesi Sciacca si era stabilito a Roma, ma continuava a spostarsi frequentemente tra diverse città italiane e all'estero, una strategia che - secondo gli inquirenti - gli avrebbe consentito di mantenere contatti con ambienti antagonisti e sottrarsi a un monitoraggio costante.

Il suo nome non è nuovo alle cronache giudiziarie.

ARRESTATO A CATANIA

Preso Sciacca, figura chiave degli anarchici

Sentenza torinese eseguita: dovrà scontare adesso 4 anni e 5 mesi di reclusione. Esulta Forza Italia



Secondo l'accusa era coinvolto anche nell'invio di un plico esplosivo

Già nel 2019 era stato arrestato dalla Digos di Torino proprio nell'ambito dell'operazione 'Scintilla', una delle più rilevanti indagini contro l'area anarchica torinese. L'inchiesta aveva portato a 14 misure cautelari e allo sgombero dell'Asilo Occupato, storico punto di riferimento dell'area antagonista, dan-

do origine a settimane di tensioni e violenze nel capoluogo piemontese.

Secondo l'accusa, Sciacca era coinvolto nell'invio di un plico esplosivo nel 2016 a una società fornitrice del centro di permanenza per i rimpatri di Torino.

A incastrarlo furono tracce di Dna sulla confezione. Un episodio che gli inve-

stigatori collocano in una strategia più ampia di azioni dimostrative e intimidatorie riconducibili alla galassia anarchica insurrezionalista.

Ma il curriculum giudiziario dell'uomo affonda le radici ben prima.

Nel 2004 era stato fermato per il lancio di bottiglie incendiarie contro la sta-

zione dei carabinieri di piazza Dante a Catania. Nel 2008 risultava coinvolto in episodi violenti durante una protesta contro la Cittadella militare di Mattarello, a Trento, e nello stesso anno fu arrestato per un attacco con ordigni contro la polizia municipale di Parma.

Negli anni più recenti, tra il 2021 e il 2023, Sciacca ha esteso la propria attività anche all'estero, in particolare in Spagna. A Barcellona sarebbe stato individuato come figura attiva in ambienti anarchici legati a immobili occupati, all'interno dei quali furono rinvenuti materiali esplosivi e incendiari. Per quei fatti fu arrestato al confine di La Junquera in esecuzione di un mandato internazionale.

Un profilo, quello delinenteo dagli investigatori, che conferma il ruolo di collegamento tra diverse realtà antagoniste europee e la persistenza di una rete anarchica capace di muoversi tra Italia e estero, alternando militanza politica e azioni violente.

L'arresto di Sciacca viene considerato dagli inquirenti un risultato operativo di rilievo, anche alla luce del contesto torinese, storicamente segnato dalla presenza di frange anarchiche radicali.

Negli ultimi anni, proprio a Torino, l'area insurrezionalista ha mostrato capacità di mobilitazione e tensione, tra azioni dimostrative, scontri di piazza e campagne contro strutture statali e aziende ritenute simboli del sistema.

Con il ritorno in carcere di uno dei suoi esponenti più noti, gli investigatori ritengono di aver inferto un colpo significativo a un ambiente che, pur frammentato, continua a rappresentare un osservato speciale per le forze di sicurezza.

Il segretario cittadino di Forza Italia a Torino, Marco Fontana, commenta così: «Finalmente giustizia contro uno dei simboli del mondo anarchico. Lo Stato c'è. Questo arresto segna una ferita profonda nel mondo degli antagonisti. Il senso di impunità è il loro migliore alleato, lo si comprende molto bene dalle richieste di condanna o dalle condanne leggere a loro comminate per eventi eversivi che non sono compatibili con la democrazia di un Paese. Restiamo in attesa che anche sulla vicenda di Askatasuna vengano finalmente riconosciute le condanne a chi da anni mette a ferro e fuoco non solo Torino, ma anche la Val di Susa e i cantieri Tav».

MARTEDÌ 24 MARZO

Orchestra

MARIANNA LANTERI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333





CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

FONDAMENTALE IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE SORDELLA E DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

L'Aula Magna intitolata a Teresio Sordella

Inaugurata la nuova ala del CFP Salesiano di Fossano alla presenza del presidente della Regione Cirio

È stata inaugurata il 19 marzo 2026, a Fossano, la nuova ala del Centro di Formazione Professionale salesiano CNOS-FAP: oltre 3.000 metri quadrati di laboratori e ambienti didattici all'avanguardia, nati per rispondere alle sfide della formazione contemporanea e per accompagnare centinaia di ragazzi verso il mondo del lavoro.

Un progetto reso possibile grazie al contributo di istituzioni, realtà del territorio e soggetti privati, tra cui la Fondazione Sordella, che ha sostenuto l'iniziativa con un contributo di 300.000 euro, e la Cassa di Risparmio di Fossano, da sempre vicina allo sviluppo sociale ed educativo della comunità. L'Aula Magna dedicata a Teresio Sordella: memoria, valori, futuro.

Un momento toccante è stata la dedica dell'Aula Magna a Teresio Sordella, figura profondamente legata ai Salesiani e alla città di Fossano.

Un'intitolazione che non rappresenta solo un ricordo, ma un passaggio di valori tra generazioni.

“La nostra famiglia è da sempre legata ai Salesiani di Fossano, condividendone la missione educativa e il sostegno ai giovani”, dichiara Davide Sordella Presidente della Fondazione Sordella.

“Intitolare l'Aula Magna a Teresio significa riconoscere una vita spesa con discrezione ma con profonda convinzione per il bene della comunità. Con il nostro contributo abbiamo voluto trasformare questo legame in un gesto concreto: un luogo che sarà casa, crescita e futuro per tanti ragazzi.”

Un'eredità morale che si intreccia perfettamente con il carisma salesiano e con l'idea di educazione come responsabilità collettiva.

Le istituzioni: “Qui si costruisce il futuro del territorio”

Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità civili, politiche e religiose, a conferma della centralità strategica del progetto.

Il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha sottolineato con forza il valore dell'investimento:

“Qui non inauguriamo solo nuovi spazi, ma costruiamo opportunità reali. La formazione professionale è uno dei pilastri su cui si fonda il futuro del Piemonte: significa dare ai giovani strumenti concreti per lavorare e alle imprese competenze di qualità.”

Il Sindaco di Fossano Dario Tallone ha evidenziato il ruolo storico dei Salesia-



ni nella crescita della comunità:

“Il CFP è un punto di riferimento educativo e sociale per Fossano. Questo ampliamento rafforza un presidio fondamentale che da anni accompagna i nostri giovani nel loro percorso umano e professionale.”

Il Senatore Giorgio Maria Bergesio ha richiamato il legame con il sistema produttivo: “Investire in strutture come questa significa rafforzare il tessuto economico del territorio. Qui si formano le competenze che servono davvero alle imprese.”

L'Onorevole Chiara Gribaudo ha posto l'accento sulla sfida nazionale: “La vera sfida oggi è garantire ai giovani opportunità concrete. Modelli come quello salesiano dimostrano che formazione e occupazione possono e devono viaggiare insieme.”

Dalle istituzioni emerge una posizione chiara e condivisa: la formazione professionale non è un'alternativa, ma una priorità strategica.

Un progetto che unisce territorio, impresa e comunità

La nuova ala nasce da una forte sinergia tra mondo educativo, istituzioni e sistema economico locale, confermando il modello del CFP salesiano come esempio virtuoso di integrazione tra scuola e lavoro.

Un investimento che guarda lontano, capace di generare valore non solo formativo ma anche sociale. Nel segno di Don Bosco. A guidare il senso più profondo dell'iniziativa resta il pensiero di Don Bosco, ancora oggi attuale:

“Non basta amare i giovani, bisogna che essi si accorgano di essere amati.” È proprio in questa visione che la nuova struttura trova il suo significato più autentico: non solo un edificio, ma un luogo in cui i giovani possano sentirsi accolti, accompagnati e valorizzati.

SANITÀ

ARIA Aps ingloba lo Sportello Salute Busca

Lo scopo è implementare la tutela del diritto alla salute per i cittadini

Un nuovo, importante passo avanti per la tutela della salute nel cuneese. Due realtà affini, si sono infatti unite per garantire l'accesso alle cure secondo le priorità e i tempi previsti dalle impegnative mediche.

Lo Sportello Salute Busca diventa dunque a tutti gli effetti uno dei Servizi offerti ai cittadini da ARIA APS, associazione bovesana che si occupa di sostenere le persone con disabilità in quanto esseri umani di pari diritti e pari opportunità. Il diritto alla salute e alla cura rientra appieno negli obiettivi statuari dell'associazione.

Lo Sportello, attivo da luglio 2024, opera per facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie attraverso il Sistema Sanitario Nazionale, in un momento storico in cui il diritto alla salute rischia di essere compromesso ed un'elevata percentuale di persone rinuncia alle cure mediche. La sua attività è garantita da volontari e si fonda principalmente su quanto previsto dal D. Lgs 124/98, chiedendo alle Aziende Sanitarie del territorio (ASL CN1 e Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle), attraverso l'attivazione del «Percorso Tutela», il rispetto dei tempi di attesa per visite mediche ed esami strumentali. Oltre a questo, lo Sportello Salute gestisce anche uno Sportello DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento).

Il servizio, attivato a giugno 2025, si avvale di professionisti sanitari che offrono volontariamente la loro competenza, fornendo ai cittadini le informazioni necessarie alla compilazione del documento, rendendo comprensibile i contenuti previsti nelle DAT, accompagnando coloro che lo desiderano nella redazione e consegnando loro la documentazione necessaria.

I volontari dello Sportello Salute Busca sono inseriti nel registro volontari di ARIA Aps, dando loro sostegno e il fondamentale inquadramento giuridico ed assicurativo.

Alla luce dell'accordo firmato con la referente dello Sportello Salute Busca Ivana Tallone, ARIA Aps si impegna a dare supporto alle azioni e alle iniziative dello Sportello, ampliandone la portata, tramite la diffusione sui social media, sito internet e comunicati stampa; ricerca di nuovi volontari per l'apertura di Sportelli analoghi; organizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione sui temi del diritto alla salute e alla cura dedicati alla cittadinanza.

Il fine ultimo di ARIA e dello Sportello Salute è sollecitare le Aziende Sanitarie affinché vengano creati percorsi e protocolli efficaci in grado di dare ai cittadini risposta adeguata alle loro necessità di visite, esami e cure.

“Lo Sportello Salute Busca è una realtà ben avviata e radicata sul territorio, a cui ARIA desidera garantire sup-

porto. L'obiettivo è di farci insieme promotori di dialogo con le Istituzioni perché la Sanità torni pienamente pubblica e si rilanci il SSN” dice Claudia Pirotti, presidente di ARIA Aps “Abbiamo inglobato lo Sportello Salute Busca perché siamo animati dalla stessa passione nel voler sostenere le persone che si trovano a vivere momenti di fragilità e disorientamento legati alla propria disabilità e malattia. Desideriamo essere al loro fianco per far valere i propri diritti.” Si ricorda che lo Sportello si svolge a Busca, presso i locali della ex-Scuola Elementare 'C. Michelis', nei giorni di martedì dalle 15.30 alle 17 e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

I cittadini che necessitano dell'aiuto dello Sportello per la presentazione del percorso di tutela devono essere in possesso di impegnativa medica e aver effettuato uno o più tentativi di prenotazione, senza aver trovato disponibilità di agende che soddisfino la classe di priorità della richiesta. Agli utenti viene chiesto di compilare

la modulistica preposta, con l'eventuale affiancamento aiuto dei volontari. Impegnativa, moduli debitamente compilati e documento d'identità dell'interessato vengono inviati all'Azienda Sanitaria di competenza.

Qualora il percorso di tutela non ottenga il risultato atteso in termini di garanzia del diritto alla salute e alla cura, nonché gli interessi dei cittadini al fine di garantirne il pieno rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa delle Aziende Sanitarie, lo Sportello Salute funge anche da mediatore nella presentazione di istanza al Difensore Civico Regionale, organo di garanzia della Regione Piemonte, preposto alla tutela amministrativa dei cittadini.

La procedura di attivazione del percorso di tutela può essere richiesta attraverso contatto e-mail, all'indirizzo sportellosalutebusca@gmail.com. È altresì possibile contattare lo Sportello al numero di 379/3256844

(solo WhatsApp).

VENERDÌ PLIN

Le applicazioni didattiche dell'IA protagoniste di marzo

I Venerdì Plin proseguono con la tematica incentrata sul futuro.

Le innovazioni digitali e tecnologiche appartengono ormai alla quotidianità delle nostre vite e, a maggior ragione, ne faranno parte domani. Insegnare ai ragazzi a conoscere e usare gli strumenti offerti dall'intelligenza artificiale diventa pertanto fondamentale per aprire loro le porte su ciò che li accompagnerà nella loro vita adulta e lavorativa. Proprio di questo si parlerà venerdì nell'evento di venerdì 27 marzo, dal titolo “IA e sviluppo digitale: applicazioni per l'insegnamento e la divulgazione”.

A portare il pubblico alla scoperta delle declinazioni concrete dell'intelligenza artificiale in ambito didattico e scolastico saranno il professor Federico Dinucci, docente, membro del team digitale del liceo Bodoni di Saluzzo, l'ingegner Enrico Beltramo, fondatore e AD di Inventio.ai, e il dottor Bruno Bellissimo, informatico, cofondatore e CTO di ufirst. Le tipologie di IA, il loro utilizzo nella vita quotidiana, le sfide dei modelli linguistici e l'esempio virtuoso del corso di intelligenza artificiale del liceo saluzzese saranno quindi i protagonisti di un pomeriggio incentrato sul futuro degli stru-



menti a supporto dell'attività umana. Appuntamento quindi per venerdì 27 marzo alle ore 17.30 presso gli spazi Plin al Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1). L'ingresso è libero e gratuito, per maggiori informazioni scrivere a info@plin-education.it. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

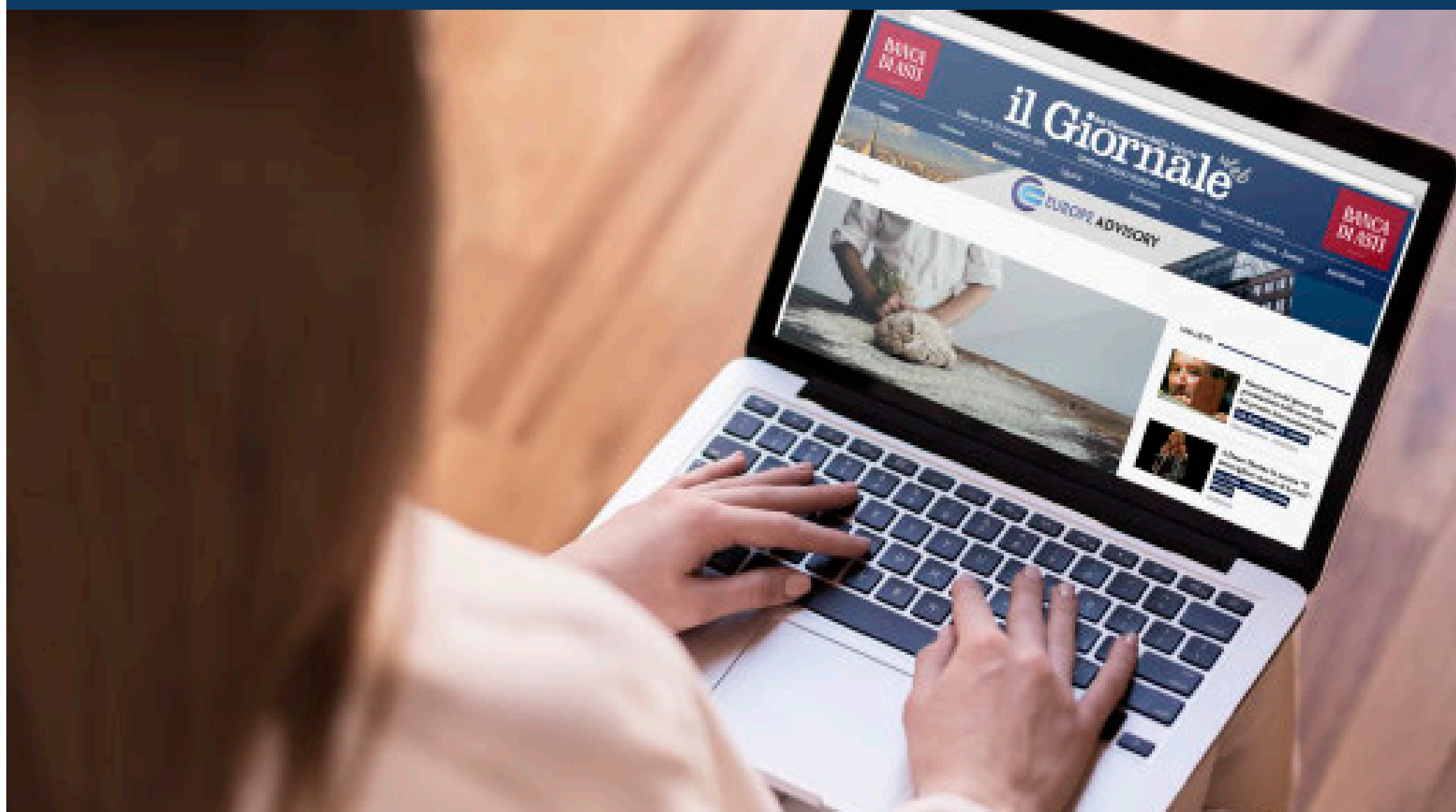


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{Web}



■ “Prevenzione. La scelta giusta è tenerla sempre accesa”: è il claim della 25ª edizione Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica (SNPO) della Lega italiana per la lotta contro i tumori presentata ieri, 19 marzo, nella Sala Stampa della Camera dei Deputati a Roma. Testimonial 2026 sono il medico dietologo Giorgio Calabrese, il nuotatore Luca Dotto e la food blogger Francesca Gambacorta.

«Tutti abbiamo sogni e progetti, che coltiviamo e costruiamo attraverso i nostri talenti individuali e l'impegno. Spesso però, mentre cerchiamo di realizzarli, ci dimentichiamo che una delle più importanti responsabilità che abbiamo è prenderci cura di noi stessi e della nostra salute. Le scelte che fai oggi costruiscono la tua salute di domani. Come ogni anno siamo pronti a ricordarlo attraverso il simbolo dell'Olio extravergine di oliva della campagna nazionale Lilt che promuove l'importanza delle sane abitudini alimentari accompagnate dall'attività fisica, da una vita libera dal fumo e dall'alcol e dai controlli di prevenzione periodici. Abbiamo un potere immenso a disposizione: usiamolo! Le scelte di stile di vita dipendono solo da noi». A dirlo è Giuse Gambaro, presidente di LILT Associazione Provinciale di Novara OdV, nel dare avvio alla Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica 2026, che si svolgerà dal 21 al 29 marzo a Nova-

LILT NOVARA

Le iniziative per la settimana sulla prevenzione oncologica

Sabato 28 marzo al Circolo dei Lettori l'incontro «Tele imbandite» con la storica dell'arte Susanna Borlandelli



ra e provincia.

L'iniziativa è promossa ogni anno a livello nazionale dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione, sensibilizzando i cittadini sull'importanza di adottare stili di vita sani e aderire ai programmi di diagnosi. Concetti sottolineati anche nella recentissima 5ª edizione del Codice Europeo contro il cancro con le 14 raccomandazioni chiave, basate sui dati scientifici attualmente disponibili che confermano quanto sia importante investire nella prevenzione oncologica per la salute delle persone e la sostenibilità del sistema sanitario.

Tra i fattori comportamentali individuali l'alimentazione ha un ruolo fondamentale, ed è intorno a questo tema che LILT Novara ha scelto di concentrare una parte

dell'attività della SNPO 2026. L'appuntamento principale si terrà sabato 28 marzo. Alle 11.00, infatti, al Circolo dei lettori di Novara, la storica dell'arte Susanna Borlandelli parlerà di “Tele imbandite: la cucina italiana nella storia dell'arte”, viaggio per immagini in cui i pilastri alimentari della cultura della prevenzione si mescoleranno con la storia dell'arte.

Partendo dal mito di Atena e del dono dell'ulivo si entrerà nel clima della cultura mediterranea attraverso la pittura vascolare antica e alcune opere dei pittori realisti dedicate alla raccolta delle olive. Prendendo poi spunto dalle parole chiave legate al riconoscimento Unesco della Cucina italiana si parlerà di prodotti, attraverso le nature morte, di cucina e di mercati, simbolo di stagionalità e ricerca del prodotto locale. Il tema della convivialità e del consumo

sarà infine raccontato attraverso la pittura dell'Ottocento, con artisti italiani come De Nittis.

Borlandelli parte dall'ulivo con intenzione, in quanto l'olio EVO, alimento dalle comprovate proprietà benefiche nella prevenzione oncologica ed ingrediente fondamentale di una cucina sana, è da tempo il simbolo della Settimana Nazionale LILT della Prevenzione.

Nella sala dove si svolgerà l'incontro sarà allestito anche uno stand con tutto il materiale informativo della SNPO 2026 e con offerta di olio EVO e riso donato a LILT Novara dall'Azienda agricola Locatelli di Cassolnovo a sostegno della ricerca oncologica novarese. La partecipazione è libera e gratuita.

Dalle 10 alle 13 anche in piazza Duomo sarà allestito un infopoint LILT Novara con offerta di riso e olio EVO della prevenzione.

L'olio EVO ed il riso e tutto il materiale divulgativo saranno disponibili successivamente presso la sede LILT di Novara, in via Pietro Micca 55, aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Nei mesi e nelle settimane scorsi sono già state realizzate numerose visite di prevenzione oncologica. Queste visite continueranno anche nei prossimi giorni e settimane e saranno organizzate sia sul territorio in collaborazione con i rispettivi Comuni sia presso la sede dell'associazione.

BIELLA

Circa 400 educatori al convegno Trame di Diritti

■ Si è concluso con una partecipazione ampia, competente e profondamente coinvolta il convegno “Trame di Diritti - Educare è tessere possibilità future”, promosso dal Coordinamento Pedagogico Territoriale del Territorio di Biella, in collaborazione con il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, che ha portato in città professionisti, amministratori e studiosi provenienti da tutta Italia.

Due giornate intense che hanno confermato quanto il tema dei diritti dei bambini sia oggi centrale e non più rimandabile, chiamando in

causa l'intera comunità educante.

All'iniziativa hanno partecipato circa 400 professionisti dell'educazione presenti nella giornata di sabato presso Città Studi, con un auditorium quasi completamente esaurito, oltre a 80 tra amministratori, dirigenti e decisori pubblici presenti nella giornata di venerdì.

Una partecipazione trasversale che ha reso possibile un confronto reale tra livelli diversi di responsabilità: chi definisce le politiche, chi le coordina, chi le rende vive ogni giorno nei servizi.

■ La Polizia di Stato di Verbania, nello specifico personale della Divisione Anticrimine della Questura nel corso di questa settimana ha sottoposto tre persone alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale. I provvedimenti sono stati adottati dal Tribunale di Torino - Sezione Misure di prevenzione in accoglienza della proposta avanzata dal Questore di Verbania nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti pericolosi socialmente.

Due di loro sono risultati gravemente indiziati di reati di codice rosso commessi ai danni delle rispettive compagnie e, in un caso, anche dei figli minori, reati per i quali uno di loro è tuttora sottoposto anche a misura cautelare. La durata della misura è stata fissata

POLIZIA DI STATO DI VERBANIA

Misure di sorveglianza speciale nei confronti di tre persone socialmente pericolose

sata in due anni e sei mesi che, in caso di mancato consenso all'applicazione del braccialetto elettronico si allungherà fino a tre anni con l'obbligo di presentazione presso un ufficio di polizia con cadenza bisettimanale.

Nel terzo caso il provvedimento era già stato adottato nell'anno 2020 in relazione a concause e plurime condotte riconducibili a reati in materia di stupefacenti e contro la persona e il patrimonio, ma a causa dello stato detentivo cui l'interessato è stato sottoposto in via continuativa

fino al dicembre 2025, non era stato possibile eseguirla. La misura, dopo la rivalutazione della condotta tenuta negli ultimi anni dalla persona, è stata confermata dal Tribunale di Torino.

Tra le prescrizioni previste dalle misure applicate vi è quella relativa al divieto di associarsi alle persone che hanno subito condanne e sono sottoposte a misura di prevenzione; quella relativa al divieto di accedere ai locali pubblici o di pubblico trattenimento tra le ore 18 e le ore 21 ed al divieto di rincasa-

re la sera dopo le ore 21, e non uscire la mattina prima delle ore 7, inoltre, agli indiziati dei reati contro familiari è stato prescritto di non avvicinarsi ai luoghi frequentati dalle parti offese dalle quali dovranno mantenere sempre una distanza di almeno 500 metri.

Infine sono stati formalmente invitati dal Tribunale a partecipare ad uno specifico percorso di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di autori di condotte maltrattanti.

ALL'ARCHEOMUSEO DI ARONA

Un viaggio immersivo nel passato

Sabato 28 e domenica 29 marzo si presentano le nuove postazioni multimediali

■ Un ponte tra passato e futuro prende forma all'Archeomuseo Khaled al-Asaad di Arona. Nell'ambito del progetto “Le palafitte Unesco. Sviluppo di progetti comuni per la promozione e valorizzazione dei siti italiani”, promosso e finanziato dal Ministero del Turismo, il Comune di Arona presenta sabato 28 e domenica 29 marzo le nuove postazioni multimediali del museo civico.

L'intervento rientra nel più ampio progetto di valorizzazione dei comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono presenti siti Unesco, che ha visto la progettazione tra otto comuni italiani in cinque diverse regioni: Desenzano, Arona, Arquà Petrarca, Fivè, Ledro, Lonato, Monzambano e Polcenigo.

Un importante passo avanti nella valorizzazione del patrimonio archeologico, che si arricchisce di strumenti innovativi capaci di offrire al pubblico un'esperienza immersiva e coinvolgente. Le nuove tecnologie permettono ai visitatori di esplorare il passato in modo dinamico, attraverso contenuti digita-

li, installazioni interattive e realtà virtuale.

Il nuovo allestimento introduce diverse postazioni multimediali distribuite lungo il percorso espositivo, tutte bilingue (italiano e inglese) e progettate per garantire accessibilità e facilità di fruizione. Tra le principali innovazioni: una mappa interattiva touch che consente di esplorare oltre 60 reperti del museo seguendo percorsi geografici o cronologici; un percorso ludico-interattivo con personaggi illustrati appartenenti alle diverse epoche, che guidano il visitatore alla scoperta dei reperti; contenuti video e ricostruzioni dedicate ai siti palafitticoli dell'arco alpino, con materiali condivisi tra i partner del progetto; installazioni audio e video immersive che raccontano momenti significativi della storia locale, dall'età del Ferro all'età romana.

Elemento di forte richiamo è la nuova sala esperienziale, dove i visitatori potranno vivere un'esperienza immersiva grazie all'utilizzo di visori Oculus per la visione del filmato “Antiche tracce. La vita in palafitta”, ol-

tre a una videowall che propone contenuti audiovisivi di grande impatto.

Il sindaco onorevole Alberto Gusmeroli dichiara: «Con questo intervento Arona compie un ulteriore passo avanti nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale, coniugando identità e innovazione. L'Archeomuseo diventa sempre più un luogo vivo, capace di parlare a tutte le generazioni e di attrarre visitatori attraverso strumenti moderni e coinvolgenti, in linea con una visione di sviluppo turistico di qualità».

L'assessore alla Conservazione e valorizzazione dei beni storici della città e Innovazione tecnologica Davide Casazza aggiunge: «Abbiamo voluto integrare contenuti scientifici rigorosi con tecnologie immersive e interattive, per rendere l'esperienza museale più accessibile e stimolante. Le nuove installazioni, e in particolare l'utilizzo della realtà virtuale con gli Oculus, rappresentano un modello innovativo di fruizione culturale che valorizza il nostro patrimonio in chiave contemporanea».

INIZIATIVE PER BAMBINI

Vercellae Hospitales: caccia al tesoro in centro

■ La caccia al tesoro medievale nel centro storico. È il main event degli appuntamenti pensati dai ragazzi dello Spazio Gioin di via Laviny in occasione della 3ª edizione di Vercellae Hospitales, la grande rievocazione storica realizzata in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino e che ha ricevuto il patrocinio nazionale per gli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi. Non solo. Lo Spazio Gioin, tutti i giorni da giovedì 16 a domenica 19 aprile, sarà il mondo per i più piccoli e loro famiglie.

Al primo piano, saranno esposti gli elaborati degli studenti per il concorso Medioevo Play. L'apertura avverrà da giovedì a domenica (orari: 10-12:30 e 14:30-18:30). Le scuo-

le, che hanno partecipato, avranno la possibilità di visitare la mostra anche in orario curricolare. Sabato 18 aprile alle 16 la premiazione ufficiale: momento importante per celebrare talento e fantasia dei giovani artisti.

Da giovedì a domenica, dalle 14 alle 19, i più piccoli con i loro genitori potranno divertirsi con giochi da tavolo a tema medievale, sia quelli in dotazione dello Spazio Gioin sia con quelli realizzati dagli studenti.

Il centro storico di Vercelli diventerà il palcoscenico della caccia al tesoro in stile escape room, con partenza dal cortile dello Spazio Gioin. Sabato 18, due turni di gioco alle 10 e alle 17. Iscrizioni obbligatorie a gioin@comune.vercelli.it

MERCOLEDÌ 8 APRILE L'INAUGURAZIONE AL CIOFS

A Casale Monferrato la mostra «Com'eri vestita?»

Si tratta di un percorso di quattro tappe per sensibilizzare su un tema estremamente delicato come la violenza di genere

Mercoledì 8 aprile, alle 10 presso la sede del Ciofs di Casale Monferrato verrà inaugurata la mostra «Com'eri vestita?», ideata da Amnesty International e Libere Sinergie, promossa da Zonta Club Alessandria con il patrocinio della Provincia di Alessandria e del centro antiviolenza me.dea, per sensibilizzare sul tema della violenza di genere: un progetto che sarà a Casale Monferrato fino al 27 aprile 2026 e, oltre al CIOFS, farà tappa all'Istituto Balbo, al For.Al e presso il coro di Santa Caterina.

L'iniziativa propone un percorso espositivo che affianca abiti a testimonianze di violenza, con l'obiettivo di contrastare uno dei pregiudizi più diffusi: quello che attribuisce alla vittima una responsabilità legata al proprio abbigliamento. Il titolo della mostra richiama infatti una domanda spesso rivolta alle donne che hanno subito abusi, suggerendo implicitamente una correlazione tra il modo di vestire e la violenza, che il progetto intende smentire.

Nata negli Stati Uniti nel 2013 e successivamente diffusa anche in Italia, la mostra si fonda su un approccio diretto e immediato, capace di coinvolgere il pubblico attraverso il riconoscimento di situazioni quotidiane. Gli abiti esposti, comuni e familiari, contribuiscono a evidenziare come la violenza non sia determinata da ciò che si indossa, ma da chi la compie, favorendo una riflessione più ampia sugli stereotipi e sulle dinamiche culturali che ancora accompagnano il tema.

L'assessore alle Pari Opportunità, Annalisa Rizzo, e l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Fiorenzo Pivetta, hanno affermato: «La mostra 'Com'eri vestita?' rappresenta un'impor-



La presentazione in Provincia

tante occasione di riflessione per la nostra comunità sul tema della violenza di genere e degli stereotipi che ancora oggi la accompagnano. Il percorso espositivo, articolato in più tappe sul territorio cittadino, consente di affrontare con immediatezza e concretezza questioni delicate, sensibilizzando in particolare le nuove generazioni sul rispetto della persona e sull'importanza del consenso. Ringraziamo le realtà promotrici e tutte le istituzioni

coinvolte per aver reso possibile questa iniziativa, che contribuisce a costruire una cultura della prevenzione e della consapevolezza, contrastando pregiudizi dannosi e favorendo una cittadinanza più attenta e responsabile».

Nadia Biancato, presidente di Zonta Club Alessandria, ha invece aggiunto: «Dal 2024 proponiamo la mostra in modo diffuso perché il primo passo per eliminare la violenza è ricono-

scerla, il secondo è chiedere aiuto. Le donne devono aver fiducia nelle istituzioni, nella comunità in cui vivono per affrontare il percorso di uscita dalla violenza ed è per questo che la nostra organizzazione ha promosso il «Patto per il contrasto della violenza di genere», firmato di recente anche dalla Città di Casale Monferrato: il suo intento è fare prevenzione, che significa educare, e questa mostra è uno degli strumenti. Siamo ricono-

scenti per l'ampia esposizione che verrà fatta in Casale affinché studenti e cittadini possano confrontarsi con il tema della violenza sessuale, una delle forme più tremende di violenza sulle donne, che offende la dignità, mina l'autostima, e se non affrontata in modo rispettoso della vittima, è fonte di rivittimizzazione: «com'eri vestita?» è una domanda che appartiene ad una cultura da scardinare. Ringrazio gli allievi dell'IIS Vinci Nervi Fermi Migliara di Alessandria per averci aiutato a riprodurre fedelmente parte degli abbigliamenti che compongono i 17 pannelli in mostra, con consapevolezza, la stessa che avranno gli studenti casalesi dopo averla visitata».

L'esposizione si svilupperà in più tappe sul territorio cittadino: dal 8 all'11 aprile presso il Ciofs, dal 13 al 18 aprile all'Istituto Balbo, dal 20 al 24 aprile al For.Al, per concludersi nel fine settimana del 25 aprile nel coro di Santa Caterina, con apertura al pubblico.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione alle giovani generazioni, promuovendo una maggiore consapevolezza sul tema del consenso del rispetto della persona.

SPORT

L'Alessandria Calcio promossa in Serie D



L'Unione Sportiva Alessandria Calcio batte 2 a 0 l'Albese, vincendo matematicamente, con quattro giornate d'anticipo il Campionato di Eccellenza Girone B, venendo promossa in Serie D.

Un successo coronato da una grande risposta di pubblico nell'iconico stadio Moccagatta, accogliendo l'invito del sindaco, Giorgio Abonante e del presidente della squadra, Antonio Barani a sostenere la squadra. Un invito esteso fino al 3 maggio, ossia l'ultima di campionato e che si giocherà in casa contro la Cheraschese 1904.

Mercoledì 15 aprile, invece, in trasferta si giocherà la partita di ritorno contro la K-Sport Montecchio Gallo (Montecchio di Vallefoglia, Pesaro-Urbino), che potrebbe valere l'accesso alla finalissima di Coppa Italia d'Eccellenza nazionale.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084

La riforma della giustizia

■ La Liguria dice «No»: con una percentuale del 57,04 per cento contro il 42,96 per cento gli elettori liguri che hanno espresso il proprio voto al Referendum sulla Giustizia hanno dimostrato di voler lasciare le cose come stanno, non accogliendo l'invito del centrodestra a porre le basi per un cambiamento nel mondo della magistratura. C'è chi parla di voto politico, soprattutto tra i partiti del centro sinistra che pensano che l'esito referendario sia una spallata al governo. In realtà è probabi-

Referendum, anche la Liguria dice «No»

Il dato più alto nella città di Genova con il 64,02%. A Imperia il «Sì» è oltre al 52%

le che non sarà così. Tornando alle consultazioni referendarie in Liguria, vanno segnalate alcune particolarità del voto. Nel Comune di Genova la percentuale dei «No» è stata molto importante, ha superato la media nazionale attestandosi al 64,02%, contro i «Sì» fermi al 35,98%. Di tutt'altra storia i dati che arrivano dalla provincia di Imperia, dove il

«Sì» è stato prevalente con il 52,76% contro il 47,24% dei «No». In mezzo le province di Savona e La Spezia. A Savona i «Sì» sono stati il 47,47% e i «No» il 52,53%, mentre alla Spezia i «Sì» hanno raggiunto il 44,96% e i «No» il 55,04%. Importanti anche i dati dell'affluenza pari al 62,23%, l'ottava regione con la più alta partecipazione al voto. Un'affluenza

pari a oltre 735mila votanti su 1.181.159 liguri aventi diritto. Sono i dati diffusi dal ministero dell'Interno attraverso il portale delle elezioni Eligendo. «Prendiamo atto con rispetto del voto espresso dagli italiani nel referendum sulla riforma della giustizia. La scelta dei cittadini va sempre ascoltata e rispettata - ha detto il presidente della Regione Marco

Bucci - Ancor più adesso che si è espressa una larga parte degli elettori con un ritrovato slancio verso la partecipazione al voto». Soddisfatta la sindaca Silvia Salis. «Voglio soffermarmi su un molto bello. A Genova ha votato oltre il 63% degli aventi diritto. E la vittoria del no è stata schiacciante, ben oltre il dato nazionale - prosegue la sindaca - La coscienza dei

genovesi si è risvegliata già da qualche tempo e la voglia di partecipazione è tantissima. Siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo nell'amministrare una città che ha voluto cambiare radicalmente rotta e cerchiamo di lavorare ogni giorno per non deludere le tante aspettative. Da sindaca sono orgogliosa della risposta della mia città che ha dimostrato ancora una volta quanto i genovesi siano attenti e partecipino alla vita democratica della città e del Paese».

INCONTRO IERI TRA REGIONE, COMUNE E ASPI

Tunnel subportuale: accordo su via Madre di Dio

Lo svincolo intermedio per il centro città si farà, ma sarà mantenuta per ora anche la Sopraelevata

■ Riunione di aggiornamento, ieri, dedicata al progetto del Tunnel subportuale, su richiesta della sindaca di Genova, in seguito alle notizie emerse nel corso dell'ultima commissione comunale dedicata al tema dove era emerso che nel progetto esecutivo messo a gara lo scorso 23 gennaio non è stato inserito il collegamento con via delle Casacchie e via Madre di Dio, previsto invece nel progetto preliminare presentato nel 2022 da Autostrade per l'Italia.

Ieri, al tavolo, oltre alla sindaca Silvia Salis, hanno partecipato tra gli altri il presidente della Regione Liguria e commissario per la ricostruzione Marco Bucci, il vicesindaco di Genova, Alessandro Terrile, l'assessore comunale alle Infrastrutture e ai Lavori pubblici Massimo Ferrante e l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Arrigo Giana. L'amministrazione comunale ha confermato ufficialmente la richiesta di mantenere il progetto del Tunnel subportuale nella sua configurazione originale, ovvero con la realizzazione dell'uscita intermedia per il centro città, attraverso le rampe di via delle Casacchie e via Madre di Dio, senza alcuna previsione di demolizione a priori della Sopraelevata. Così sarà, anche su indicazione della Regione e della struttura commissariale. «Abbiamo portato dati, analisi e soluzioni, non opinioni - dice il commissario Marco Bucci - Il confronto da parte nostra è sempre stato aperto». Condivisione anche sul destino della Sopraelevata, che secondo il Comune dovrà essere deciso esclusivamente attraverso un percorso partecipato con la cittadinanza. «Tale confronto verrà avviato solo dopo l'entrata in esercizio del Tunnel subportuale nella sua interezza, quando sarà possibile analizzare con dati certi i nuovi flussi della viabilità e l'impatto dell'opera sul traffico cittadino». Durante l'incontro è stato affrontato dal Comune il tema dei fondi necessari per completare le ispezioni e i monitoraggi di ponti e im-



Un render del tunnel subportuale di Genova

palcati, come richiesto dalle attuali normative nazionali. L'obiettivo è garantire la massima sicurezza e programmare gli eventuali interventi di ripristino necessari. La risposta è stata positiva e si reperiranno parte delle risorse necessarie attingendo dall'Accordo di risarcimento per la città siglato in seguito al crollo di Ponte Morandi. Per formalizzare questo passaggio, verrà redatto nei prossimi giorni un apposito addendum tecnico all'accordo esi-

stente. Per quanto riguarda i piani di gestione dei cantieri e della viabilità è stato illustrato dalla struttura commissariale che l'opera sottrarrà dalla superficie circa 30-40mila veicoli al giorno, con una riduzione significativa dei tempi di attraversamento città-porto (fino al 30-40%). In più ci sarà un abbattimento delle emissioni e un miglioramento della qualità dell'aria nelle aree oggi più congestionate.

Aspi ha confermato che il

collegamento Madre di Dio-Via delle Casacchie ci sarà come stabilito nell'accordo firmato a ottobre 2021. Due le opzioni che sono state presentate ieri: o l'uscita intermedia del Tunnel a Madre di Dio o il collegamento diretto con l'entrata a San Benigno e l'uscita a Brigate Partigiane, ma il Comune ha confermato la preferenza per la prima opzione, fatto che consentirà di mantenere la Sopraelevata e deciderne il futuro con calma, più avanti.

NELL'AMBITO DEL CIRCULAR CITY FORUM

Circular Mog Day dedicato a cibo, start up e Università

■ Nell'ambito della prossima edizione del Circular City Forum, in programma a Genova dal 17 al 22 aprile, lunedì 20 aprile il Mog Mercato Orientale Genova ospiterà il Circular Mog Day, un'intera giornata di eventi dedicata al mondo del food, delle start-up e dell'università. L'iniziativa, realizzata in partnership con il Gruppo Timossi - a cui fanno capo Mog Mercato Orientale Genova e Timossi Beverage & Food Solution -, prevede tre specifici contest di cui durante la giornata si celebreranno le finali, accanto a un programma animato da speech, corsi formativi, incontri 1to1,

spazi di ascolto, occasioni di networking e matching. Realizzato in collaborazione con l'Istituto Bergese-Rosselli e in linea con l'impegno del Gruppo Timossi per la sostenibilità, il Circular Food Contest si propone di promuovere una cultura ambientale consapevole, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare concretamente i principi della circolarità e della riduzione degli sprechi: protagonisti saranno proprio gli allievi delle scuole alberghiere liguri, in una gara all'insegna dell'innovazione e dell'utilizzo consapevole degli ingredienti. Nell'Aula Fornelli e nel Salotto di Mog,

sono previste una prova di cucina e una di sala cui accederanno tre finalisti ciascuna, due dei quali selezionati dal concorso interscolastico svoltosi il 20 marzo al Bergese-Rosselli. In serata, in collaborazione con l'Unione Regionale Cuochi Liguri, anche una networking dinner riservata a promotori, partner, ospiti e istituzioni, durante la quale si svolgerà un secondo food contest circolare tra chef professionisti. Maggiori informazioni su Circular Food Contest e le altre iniziative correlate sulla pagina dedicata del sito www.circularcityforum.it/food/.

ISTITUTO VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI

Nuove aule moderne a Palazzo Lomellino

Teha Ambrosetti

La Spezia: il Pil cresce più delle altre province

Blue economy, cantieristica, difesa e infrastrutture. Questi i temi strategici approfonditi al tavolo di confronto territoriale della Spezia, il primo degli incontri provinciali organizzati da TEHA (The European House Ambrosetti), tenutosi presso la Sala Multimediale del Comune, nell'ambito della decima edizione del Think Tank «Liguria 2030». Il quadro delineato dal Senior Partner e Responsabile Area Scenari e Intelligence di TEHA Group, Lorenzo Tavazzi, segnala uno stato di salute positivo dell'economia spezzina. È la provincia ligure in cui il PIL ha registrato un maggiore incremento nel periodo 2014-2023 (+30,6%), con una contribuzione del 16% al dato regionale. Nella ripartizione del valore aggiunto del sistema economico, in crescita del 32% nell'ultimo decennio (+4,2 rispetto alla media regionale), ad aumentare è il peso specifico del settore industriale (+3,3%). Sale anche la produttività del lavoro (+28% nell'ultimo decennio), l'export (+65,8% negli ultimi 5 anni) e l'incidenza della Blue Economy per valore aggiunto (17,4%), occupati (15,1%) e imprese attive (17,7%). Nel 2025 il Porto della Spezia, al terzo posto a livello nazionale per numero di TEU movimentati con un volume pari a 1,3 milioni, ha registrato una crescita annuale del +3,3% sulle merci (12,6 milioni di tonnellate) e del +16,3% sui crocieristi (744.783).

■ Un palazzo storico nel cuore di Genova che torna a vivere pienamente, restituito alla sua missione educativa con nuovi spazi, nuovi ambienti e una visione chiara: la scuola pubblica merita strutture all'altezza dei suoi studenti e dei suoi insegnanti. È questo il senso profondo del percorso avviato da Città Metropolitana di Genova per la riqualificazione di Palazzo Bartolomeo Lomellino in Largo Zecca 4, sede storica dell'Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini, reso possibile dal nuovo contratto di locazione sottoscritto dall'Ente e da una collaborazione istituzionale che ha visto lavorare fianco a fianco la proprietà dell'immobile, la Direzione Scuole, Edilizia e Patrimonio di Città Metropolitana e la dirigenza scolastica. Nel pomeriggio di venerdì 20 marzo si è tenuta la consegna degli spazi oggetto della prima fase degli interventi: un primo risultato concreto e tangibile di un cammino che ha già prodotto benefici significativi. L'ampliamento della superficie complessiva disponibile di circa 1.000 metri quadrati consente oggi una distribuzione più efficace e funzionale degli ambienti: aule, laboratori, archivi, spazi comuni e uffici trovano finalmente la collocazione che meritano. Non si tratta solo di numeri: si tratta di classi meno affollate, di laboratori più accessibili, di spazi in cui imparare diventa un'esperienza più serena e stimolante. Gli interventi di restyling realizzati, con restauro e sostituzione degli infissi, adeguamento degli impianti tecnologici, adattamento dei vani, hanno rispettato le normative vigenti per l'uso scolastico e ridato dignità a un edificio di grande valore storico e architettonico. Tra i risultati più significativi di questa prima fase spicca la restituzione alla piena fruibilità didattica della «Aula Storica di Fisica» al primo piano: uno spazio straordinario, con la sua caratteristica gradinata lignea, che torna ad essere protagonista della vita scolastica dell'istituto. Al primo piano è stata realizzata anche una «aula morbida», uno spazio dedicato agli studenti con difficoltà psicomotorie, progettato per lo svolgimento di attività ludico-educative in condizioni di piena sicurezza.

PRESENTATO IL 17 MARZO

I 10 anni di banco dell'energia, un volume e una mostra

Ottanta foto per raccontare fragilità e solidarietà nelle comunità

■ Oltre 80 fotografie per raccontare fragilità e solidarietà nelle comunità. Protagonisti operatori, volontari, associazioni, tecnici e famiglie. Il volume 'Ritratti di energia. Storie di persone, luoghi e dignità' è stato presentato il 17 marzo nel Chiostro Nina Vinchi del Piccolo Teatro Grassi, in occasione del decimo anniversario della Fondazione Banco dell'energia. L'ente non profit, nato nel 2016, è impegnato in attività di sostegno a persone e famiglie in situazioni di vulnerabilità economica e sociale, con particolare attenzione al tema del contrasto alla povertà energetica.

Curato da Nicolas Ballario ed edito da Moebius, il volume raccoglie lo sguardo del fotografo Marco Garofalo per raccontare il lavoro svolto da Banco dell'energia in tutta Italia, da Milano a Roma, da Bergamo a Potenza, da Cagliari a Torino, da

Foggia a Napoli, entrando nel cuore di quartieri, case e comunità. Oltre alle fotografie, il libro ospita i contributi del presidente della Fondazione Roberto Tasca, del critico d'arte e curatore Nicolas Ballario, dell'autrice e scrittrice Serena Dandini, di Ferruccio de Bortoli, del musicista e compositore Paolo Fresu, della sociologa Chiara Saraceno e del giornalista Massimo Sideri.

Trenta degli scatti presenti nel volume sono anche i protagonisti dell'omonima mostra allestita all'aperto lungo via Dante dal 17 marzo al 26 aprile per raccontare attraverso l'occhio di Garofalo i dieci anni della Fondazione e i suoi progetti più significativi realizzati sul territorio nazionale. L'esposizione, fruibile da tutta la cittadinanza, permette ai ritratti di dialogare con chi è di passaggio sulla direttrice che collega il Castello Sforzesco



al Duomo, uno degli assi culturali della città. Il percorso si completa con una selezione di immagini all'interno del Chiostro Nina Vinchi, grazie alla collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

Così, attraverso le immagini di Garofalo e le testimonianze di esponenti illustri del panorama culturale ita-

liano, Banco dell'energia celebra i 10 anni di attività. Dal 2016 a oggi, la Fondazione ha raccolto e distribuito oltre 15 milioni di euro e aiutato più di 17mila beneficiari. Gli interventi spaziano dal supporto diretto per il pagamento delle bollette di qualsiasi operatore alla sostituzione di elettrodomestici obsoleti, fino alla promozione

delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (Cers), oltre a programmi di formazione e di sensibilizzazione per una maggiore consapevolezza sui consumi e l'efficiamento energetico. Tra queste, il Manifesto 'Insieme per contrastare la povertà energetica', sottoscritto da oltre 100 firmatari tra istituzioni, aziende, enti del terzo settore, associazioni e istituti di ricerca, network che garantisce la realizzazione di numerosi progetti di solidarietà su tutto il territorio nazionale.

"Siamo orgogliosi di poter celebrare il primo decennale del Banco dell'energia, un importante traguardo che abbiamo raggiunto grazie all'impegno costante di chi sposa ogni giorno la nostra missione: contrastare la povertà energetica con iniziative solidali capaci di supportare persone e famiglie vulnerabili", commenta il presidente della Fondazione Banco dell'energia, Roberto Tasca.

«Il lavoro della Fondazione Banco dell'energia dimostra quanto sia fondamentale costruire alleanze tra istituzioni, terzo settore e imprese per contrastare fenomeni come la povertà energetica», osserva Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura del Comune di Milano.

IN BREVE

TEHA: CRISI IDRICA COSTA 13 MLD ALL'ANNO

La crisi idrica, sommando siccità, alluvioni e mancato riciclo, oggi costa annualmente 227 euro pro capite, il doppio della media europea (112 euro per abitante), una cifra pari a 13,4 miliardi di euro, come se l'economia del nostro Paese si fermasse per due giorni e mezzo ogni anno. A metterlo in luce è il Libro Bianco 2026 della Community Valore Acqua di Teha, giunto alla settima edizione, che fotografa un'Italia sempre più esposta allo stress idrico.

ERION PACKAGING: NEL 2025 OLTRE 30MILA T DI IMBALLAGGI RICICLATI

Erion Packaging, il Consorzio no profit del Sistema Erion dedicato alla gestione dei Rifiuti di Imballaggi di prodotti tecnologici, ha raccolto nel 2025 su tutto il territorio nazionale oltre 36mila tonnellate di rifiuti, registrando un incremento del +46% rispetto al 2024. In parallelo è cresciuta sensibilmente anche la quantità di Rifiuti di Imballaggi riciclati: da circa 23mila nel 2024 a oltre 30mila tonnellate nel 2025, con un incremento del +32% rispetto all'anno precedente.

IMPATTO PNRR, COLMATO SOLO 39% DIVARIO DA TARGET 2030

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) sta riducendo la distanza dell'Italia dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, ma resta ancora un ampio divario da colmare. Il dato emerge dal Rapporto dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, realizzato con il sostegno e il contributo scientifico della Fondazione Enel (come Knowledge Partner) e Unioncamere, che analizza il contributo del Pnrr al percorso dell'Italia verso l'attuazione dell'Agenda 2030. Se a livello nazionale, nel 2021 si rilevava una distanza media dagli obiettivi analizzati pari al 78%, nel 2026, grazie al Pnrr, tale valore scende al 39%, cosicché per centrarli entro il 2030 sarebbero necessari circa 20 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi.

GIORNATA MONDIALE DEL RICICLO

Riciclo imballaggi al 75% nel 2026

I dati di Conai

■ Per l'anno in corso, la percentuale di riciclo degli imballaggi in Italia dovrebbe attestarsi attorno al 75%, quasi 11 milioni di tonnellate. In lieve flessione, quindi, rispetto all'ultimo dato consolidato (2024) pari al 76,7%: risultato delle difficoltà che sta attraversando il settore del riciclo nazionale in alcune filiere, nonostante un aumento costante dei volumi delle raccolte differenziate superiore a quello dell'immesso al consumo di imballaggi, che si stima supererà abbondantemente i 14 milioni di tonnellate nel 2026. Sono queste le prime stime 2026 elaborate da Conai in occasione della Giornata mondiale del riciclo, che si celebra ogni anno il 18 marzo.

«Stime che, quest'anno, obbligano a una grande prudenza - afferma il presidente di Conai Ignazio Capuano - La dinamica che osserviamo nei tassi di riciclo è influenzata da fattori di contesto, oltre che di natura statistica. E a questo si aggiungono dinamiche di mercato particolari, che stanno interessando anche le singole filiere».

Per la carta, infatti, incide la diminuzione della domanda interna accompagnata da una crescita dell'export. L'aumento delle impurità nei flussi di raccolta è un altro aspetto da tenere maggiormente sotto controllo per garantire flussi sufficientemente adatti al riciclo - spiega Conai - Particolare attenzione, ovviamente, è dedicata all'andamento del riciclo delle plastiche tradizionali: il rallentamento degli ultimi mesi, legato anche ai crescenti quantitativi di rifiuti di imballaggio selezionati ma non ritirati dal mercato, rischia di incidere sulla contabilizzazione dei flussi di riciclo effettivo.

«Attraversiamo una fase di criticità legata ai materiali plastici - spiega il presidente Capuano - che avranno impatti anche sui costi di gestione: stanno aumentando perché man-

cano gli sbocchi per la materia riciclata e riciclare costa di più. Ma la globalizzazione mette l'intera industria italiana del riciclo di fronte a nuove sfide: importiamo a costi inferiori sempre più manufatti già realizzati, e non solo materie, da Paesi extra-europei. Questo penalizza molto le nostre aziende. Anche perché al momento, in Italia, i costi dell'energia sono i più alti in Europa e quello del riciclo è da sempre un settore energivoro».

Così, in questo contesto di incertezza legato anche alla situazione geopolitica, per l'anno iniziato da poco si prevede che sempre più imballaggi a fine vita saranno affidati dai Comuni al sistema rappresentato da Conai e dai Consorzi di filiera: più di 5 milioni

ni e mezzo di tonnellate, in crescita rispetto ai 4 milioni e 740mila del 2024 (ultimo dato consolidato). «Il sistema Conai vede aumentare la sua sfera di gestione proprio quando il mercato si ritira per il venir meno della profittabilità dei materiali a riciclo - commenta Capuano - e lascia spazio al mercato quando il riciclo torna a essere economicamente conveniente».

L'evoluzione del contesto internazionale, nei prossimi mesi, influenzerà pesantemente i risultati 2026 per il sistema Paese. «Sono sempre più urgenti politiche industriali che promuovano l'uso di materiali riciclati di prossimità - continua Capuano - Non possiamo permetterci di vanificare i benefici del riciclo con le importazioni da fuori Europa: i viaggi dal Far East non sono ambientalmente neutri. Riconoscere, anche economicamente, il valore ambientale del riciclo fatto sui nostri territori è essenziale per non esporre le aziende al rischio di speculazioni ambientali ed economiche».

WORLD WATER DAY

Tutela di acqua ed ecosistemi, Sanpellegrino lancia fonte

Previsti ulteriori 40 milioni di euro fino al 2030 di investimenti

■ In occasione del World Water Day (22 marzo), Sanpellegrino, parte di Nestlé Waters & Premium Beverages, lancia Fonte - acronimo di Futuro, Origine, Natura, Territorio ed Ecosistemi - un programma dedicato alla tutela dell'acqua, alla salvaguardia degli ecosistemi e alla valorizzazione dei territori in cui è presente. L'obiettivo è dare continuità al proprio impegno nelle comunità che ospitano le attività del Gruppo. Negli ultimi cinque anni Sanpellegrino ha investito complessivamente circa 30 milioni di euro per rafforzare la collaborazione e affrontare le sfide del futuro. E sono previsti ulteriori 40 milioni di euro fino al 2030 di investimenti.

«Fonte nasce con l'obiettivo di dare continuità e una visione di lungo periodo ai progetti che Sanpellegrino ha sviluppato negli anni a beneficio delle comunità locali, rafforzando al tempo stesso la collaborazione con istituzioni, associazioni e partner privati. Vogliamo proseguire nel percorso intrapreso, mettendo a sistema investimenti e iniziative e consolidando il nostro impegno con un ulteriore investimento di 40 milioni di euro entro il 2030 - ha dichiarato Ilenia Ruggeri, direttore generale Sanpellegrino - Siamo convinti che i progetti di successo nascono dalla condivisione di idee e dalla collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Per questo adottiamo un approccio partecipativo, che mette al centro ascolto, dialogo e confronto continui, con l'obiettivo di creare valore condiviso e duraturo per il territorio e le comunità».

In un contesto segnato dalle sfide del cambiamento climatico e dal-

la crescente pressione sulle risorse naturali, la tutela dell'acqua e della biodiversità richiede un impegno sempre più strutturato e condiviso. Un impegno che Sanpellegrino porta avanti da sempre con investimenti e iniziative concrete, come dimostra il conseguimento per tutti gli stabilimenti del gruppo della certificazione Aws (Alliance for Water Stewardship), uno standard internazionale che promuove una gestione sostenibile e condivisa dell'acqua, ne attesta il rispetto del bilancio idrico, la condivisione di conoscenze e la collaborazione con il territorio per preservare e migliorare la qualità dell'acqua disponibile. Si tratta di un percorso avviato nel 2020 e rinnovato attraverso audit annuali che verificano il mantenimento degli alti standard richiesti dalla certificazione.

Oltre alla gestione virtuosa della risorsa acqua Sanpellegrino è impegnato a realizzare progetti concreti per i territori e le comunità in cui opera come il progetto di rigenerazione dell'Oasi di Gabbianello a Barberino del Mugello (FI), il progetto Vaia in Valdisotto (SO) - con il ripristino di parte delle aree forestali colpite dalla tempesta - e il progetto di ricarica della falda acquifera del fiume Brenta a Carmignano di Brenta (PD).

Non solo. Attraverso Fonte, in collaborazione con le istituzioni e le comunità locali, Sanpellegrino realizza ulteriori iniziative come, ad esempio, il Progetto Paradiso a Sanpellegrino Terme dove sgorga l'acqua S.Pellegrino, un intervento di riqualificazione ambientale e ricettiva della storica area Paradiso, e la realizzazione dell'impianto Nossana.



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

ARTE PERFORMATIVA NELLA RASSEGNA «RESISTERE E CREARE»

Teatro della Tosse, la settimana dei Big

Da oggi al 29 marzo protagonisti Alessandro Sciarroni, Marco D'Agostin e Salvo Lombardo

Vittorio Magni

Da oggi al 29 marzo il Teatro della Tosse ospita una settimana intensiva dedicata alle performing arts, configurandosi come un articolato percorso tra linguaggi contemporanei, sperimentazione e memoria culturale. Il cuore della programmazione è la rassegna internazionale "Resistere e Creare", giunta alla dodicesima edizione, affiancata da eventi e focus che coinvolgono artisti di primo piano della scena nazionale e internazionale. L'intero progetto si sviluppa in diversi spazi teatrali e cittadini, proponendo una riflessione ampia sulle possibilità espressive del corpo, della voce e della relazione performativa. Da oggi al 26 marzo sono protagonisti **Alessandro Sciarroni**, Leone d'Oro alla carriera per la danza 2019, **Marco D'Agostin**, vincitore di tre Premi Ubu, e **Salvo Lombardo**. I tre artisti, pur con poetiche autonome, condividono una ricerca che si colloca al confine tra teatro, danza e musica, lavorando sulla riattivazione di repertori esistenti e sull'indagine delle dinamiche relazionali e affettive. Le loro opere interrogano il presente attraverso pratiche che mettono in gioco memoria, resistenza culturale e trasformazione dei linguaggi. Sciarroni presenta due lavori significativi. Stasera, alle 20.30 Sala Aldo Trionfo, in scena «U. (un canto)»: una drammaturgia musicale che rilegge il repertorio corale italiano dal 1968 a oggi, tra-



«U. (un canto)» uno dei due spettacoli presentati da Alessandro Sciarroni (Ph Andrea Macchia)

sformandolo in un'esperienza scenica in cui voce, corpo e silenzio dialogano in modo profondo. L'opera si sviluppa come un viaggio poetico tra natura, tempo e memoria, affidato a un gruppo eterogeneo di interpreti che costruiscono una polifonia ricca di sfumature emotive. Il risultato è una riflessione sulla tradizione come organismo vivo, capace di rinnovarsi e parlare al presente. Con «Save the last dance for me» (25, alle 17 e 26 marzo alle 8 a Palazzo Ducale) Sciarroni affronta invece il tema della salvaguardia delle tradizioni popolari attraverso il recupero della Polka Chinata, antica danza bolognese di cor-

teggimento maschile. Lo spettacolo si configura come un atto di resistenza culturale: due danzatori restituiscono la complessità fisica di questa pratica attraverso un corpo a corpo vorticoso ed estremo, ricostruito grazie agli studi del maestro Giancarlo Stagni. Il progetto si estende anche a momenti formativi, con workshop aperti al pubblico, sottolineando l'importanza della trasmissione del sapere. Il 26 marzo Sciarroni partecipa inoltre a «Breathing Room» di Salvo Lombardo, una performance immersiva e non replicabile che unisce meditazione, installazione sonora e azione scenica. In questo di-

spositivo, l'artista invitato e il pubblico condividono uno spazio in cui il respiro diventa elemento centrale, guidato da stimoli sonori ricevuti in cuffia. L'opera mette in discussione il controllo dell'atto performativo e le gerarchie tradizionali, favorendo un'esperienza basata sull'ascolto, sulla vulnerabilità e sulla relazione immediata. Sempre il 26 marzo è in programma l'unica replica di «Asteroid» di Marco D'Agostin, vincitore del Premio Ubu 2025 come miglior spettacolo di danza. Il lavoro è un originale omaggio al musical, inteso come forma capace di intrecciare intrattenimento e profondi-



«Save the last dance for me»



«Asteroid» (ph Alice Brazzi)

ta emotiva. Attraverso la figura di un paleontologo, lo spettacolo si muove tra divulgazione scientifica e racconto sentimentale, trasformandosi progressivamente in una performance ibrida. Il linguaggio si contamina con canto e movimento, dando vita a una riflessione sulla fragilità umana e sulla capacità di rigenerarsi dopo le catastrofi, proprio come la vita sulla Terra dopo l'impatto di un asteroide.

Il 27 e 28 marzo tornano in scena **Flavia Mastrella** e **Antonio Rezza**, Leoni d'Oro alla carriera 2018, con la nuova creazione «Metadietro». Lo spettacolo si distingue per il linguaggio visio-

nario e corrosivo tipico del duo, che unisce comicità, surreale ironia e critica sociale. Al centro vi è un racconto simbolico: un ammiraglio tenta di salvare la propria nave, ma si confronta con un equipaggio dominato da logiche individualistiche e di mercato. Ne emerge una riflessione sull'impossibilità di salvezza e sulla disgregazione dei valori, costruita attraverso immagini potenti e una drammaturgia non convenzionale. A chiudere la settimana, dal 27 al 29 marzo al Teatro del Ponente, si svolge «LOBO Zena 2026 - Tips for imagination», seconda edizione del focus dedicato alla danza contemporanea ideato dal collettivo **Poetic Punks**. Il progetto propone tre giorni intensivi di workshop e pratiche performative guidate da artisti internazionali, rivolte sia a professionisti sia ad appassionati. Al centro vi è l'esplorazione del corpo come strumento creativo, attraverso esercizi che combinano tecnica, improvvisazione e immaginazione. Il movimento viene inteso come processo di trasformazione continua, capace di generare nuovi linguaggi e visioni. Nel suo insieme, la proposta del Teatro della Tosse si configura come un'esperienza ricca e coerente, capace di intrecciare sperimentazione, tradizione e riflessione critica. Una settimana che mette al centro il corpo, la relazione e la memoria, offrendo al pubblico uno sguardo articolato sulle traiettorie più significative delle performing arts contemporanee.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

GRANDE CURA E PASSIONE AD ALASSIO

Riaprono i Giardini di Villa della Pergola

Tornano le visite guidate quotidiane alla più importante collezione di glicini d'Italia

■ I Giardini di Villa della Pergola di Alassio hanno riaperto al pubblico con le visite guidate quotidiane. In un trionfo di colori e profumi, la più importante collezione di glicini d'Italia inizia a fiorire: oltre 40 varietà avvolgono il visitatore lungo il percorso, creando scenografie suggestive tra pergole e scorci indimenticabili, in un palcoscenico naturale senza pari in Italia. Torna la celebre collezione di Glicini, oggi la più importante in Italia certificata dalla SOI formata da oltre 40 differenti varietà. Appassionati e visitatori da tutta Europa e dal mondo scelgono ogni anno questo periodo per ammirare la fioritura. Dopo il salvataggio delle Ville e del Parco nel 2006 da parte della famiglia Ricci, di cui quest'anno ricorre il ventennale, con la preziosa guida dell'architetto paesaggista Paolo Pejrone, si è deciso di dare lustro e importanza a questi fiori e alla loro storia.

Sono state restaurate e create nuove pergole per creare ex novo la collezione dei glicini, che da sempre hanno un legame profondo con Villa della Pergola: questi fiori erano infatti molto amati dalle rinomate famiglie scozzesi e inglesi che si sono avvicinate nella proprietà di questo luogo e ne celebravano la fioritura. I Dalrymple conservano ancora gli album fotografici dei primi del '900 con scatti, accompagnati dalla didascalia "Wisteria Showing", a testimoniare la fioritura del glicine della scalinata principale, oggi secolare e che regala ancora una spettacolo unico. Per la famiglia Hanbury questo rappresentava un momento molto importante e simbolico, tanto da celebrarlo ogni anno con un atteso «Wisteria Party», organizzato da Ruth, seconda moglie di Daniel, a cui presenziavano le autorità cittadine di Alassio e la comunità inglese. In occasione dei vent'anni dal salvataggio dei Giardini di Villa della Pergola, nasce per la prima volta un'esperienza formativa e uni-



Uno scorcio di Villa della Pergola ad Alassio

LA TUTELA DI UN SETTORE DI ECCELLENZA

Via al corso per assaggiatori d'olio d'oliva

Un percorso formativo inaugurato a Imperia e promosso dalla Camera di Commercio

■ Prodotti tipici liguri, via al corso per assaggiatori di olio d'oliva a Imperia. Ieri l'assessore regionale all'Agricoltura della Regione Liguria, Alessandro Piana e l'assessore regionale all'Urbanistica e alla Tutela del Paesaggio Marco Scajola hanno inaugurato a Imperia il percorso formativo promosso dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria e dall'Onaoo. «Desidero rivolgere un sincero ringraziamento agli organizzatori per aver strutturato un percorso di così alto livello - ha detto Piana - e un particolare apprezzamento va al presidente Marcello Scoccia, ai vicepresidenti Carlotta Pasetto e Roberto De Andreis, ai docenti e a tutta la squadra che con passione e professionalità rendono Onaoo una realtà di riferimento a livello mondiale nel settore oleario». «Questo corso rappresenta un passaggio fondamentale per la crescita qualitativa del comparto olivicolo - ha sottolineato Piana -. Negli ultimi anni abbiamo investito 20 milioni di euro nel settore, con interventi concreti che vanno dal recupero de-

gli oliveti abbandonati alle misure ambientali, dall'innovazione al sostegno diretto alle aziende. Abbiamo raggiunto poi un risultato storico con l'ottenimento dell'IGP per l'Oliva Taggiasca Ligure, accompagnato da una campagna diffusa su tutto il territorio regionale per raccontare un'eccellenza che rappresenta un simbolo della nostra agricoltura e un volano per l'economia locale. In questo contesto, la formazione assume un ruolo decisivo. Investire su competenze qualificate, come quelle che questo corso si propone di trasmettere, significa rafforzare l'intera filiera e garantire un futuro sempre più competitivo e sostenibile al nostro olio» ha concluso Piana. «Eventi come questo rappresentano un'opportunità straordinaria per promuovere a livello internazionale le nostre eccellenze e il nostro territorio - dichiara l'assessore regionale all'Urbanistica e alla Tutela del Paesaggio Marco Scajola -. L'Onaoo è un punto di riferimento mondiale nella formazione sull'olio di oliva e contribuisce

in modo concreto a rafforzare l'identità di Imperia come capitale di questo settore. Accogliere professionisti provenienti da tutto il mondo significa valorizzare non solo la qualità dei nostri prodotti, ma anche la nostra cultura, le tradizioni e il sistema economico locale. Regione Liguria sostiene con convinzione iniziative come questa, che uniscono promozione e sviluppo del territorio, generando opportunità concrete per il presente e per il futuro. Da anni promuoviamo la tutela del territorio attraverso azioni strategiche come la rigenerazione urbana e un costante supporto ai Comuni, eventi come questo permettono di parlarne e di comprendere quanto sia stato fatto. Sottolineo, inoltre, la crescita grazie anche alle risorse del Fondo Sociale Europeo dell'Its imperiese dedicato proprio all'agroalimentare. Complimenti agli organizzatori, sono certo che continueremo con questa sinergia tra istituzioni, aziende, professionisti e giovani per migliorare ancora insieme».

ca dedicata a questo fiore, nel cuore di uno dei luoghi più affascinanti del panorama botanico europeo: la «Glicine Masterclass Experience».

Dal 1 aprile al 3 maggio tutti i giorni alle 11 e alle 15.30, la Masterclass, della durata di circa due ore, sarà una condotta dal Garden Supervisor: una visita speciale con un'opportunità rara di approfondimento per scoprire da vicino uno dei simboli dei Giardini di Villa della Pergola che qui forma la più grande collezione in Italia. Il percorso alla scoperta della collezione dei glicini, tra pergolati, terrazze e scorci sul mare, culminerà nel Garden Museum, con un allestimento dedicato a questo fiore che unisce racconto botanico e culturale, esplorando tecniche di cura e manutenzione.

Ventimiglia

S'introduce in casa della ex per rubarle i documenti

■ Sente rumori nel suo appartamento: un ladro ha fatto irruzione. La donna, impaurita, chiama il Numero Unico di Emergenza 112. Poi l'amara scoperta: chi si è introdotto in casa altri non è che il suo ex compagno.

È accaduto nella tarda serata del 22 marzo 2026, quando personale della Squadra Volanti del Commissariato di P.S. di Ventimiglia è intervenuto presso un'abitazione privata, a seguito della segnalazione della donna che riferiva dell'introduzione del proprio ex compagno nell'appartamento, previa effrazione della finestra del bagno.

Giunti sul posto, gli agenti, dopo aver messo in sicurezza la situazione e rassicurato la donna, che nel frattempo era fuggita dall'abitazione attraverso la finestra della camera da letto, nascondendosi dietro un'autovettura in sosta, sorprendevo l'uomo nelle immediate adiacenze dell'abitazione, mentre tentava la fuga, riuscendo prontamente a bloccarlo.

La donna lo indicava quale autore del furto dei propri documenti di identità.

Nella flagranza del reato veniva eseguita una perquisizione personale alla ricerca di armi o strumenti di effrazione, con esito positivo: i poliziotti rinvenivano e sequestravano un cacciavite della lunghezza complessiva di 25 cm, custodito all'interno del marsupio indossato dall'uomo, nonché, in un sacchetto di plastica, vari effetti personali, tra cui bigiotteria, una carta ricaricabile, un telefono cellulare e le chiavi di casa, di cui la donna rivendicava la proprietà.

Nelle pertinenze dell'abitazione, all'interno di un'area adibita a cortile privato, venivano inoltre rinvenuti i documenti di identità della donna, precedentemente asportati: tutti i beni venivano restituiti alla legittima proprietaria in sede di denuncia.

Dal racconto dei fatti è merita una relazione sentimentale burrascosa: la donna, nella serata di ieri, si era intrattenuta con l'uomo in un bar della città, dove era nata una discussione per motivi di gelosia, in quanto la stessa era in procinto di partire per un viaggio all'estero programmato da tempo, circostanza non condivisa dall'uomo. Da qui la pianificazione del furto dei documenti.

L'uomo, peraltro già affidato in prova ai servizi sociali, è stato arrestato per il reato di furto aggravato in abitazione. Il pm ne ha disposto la custodia in carcere.

I DATI DI ASL2 E AS.TRO

Gioco d'azzardo patologico: 133 in cura a Savona

■ Sono 133 le persone in cura per la dipendenza dal gioco d'azzardo nella provincia di Savona. Il dato è riportato nel cinquantesimo bollettino della "Data Room" di As.Tro, l'associazione degli operatori di gioco lecito, che ha elaborato i dati ufficiali forniti dalla locale Azienda Sanitaria Locale (Asl 2), da cui dipendono i Servizi per le Dipendenze (Ser.D.) nel territorio. L'Azienda - come riporta Agiproneus - fornisce servizi ad un bacino di utenza di circa 267mila cittadini residenti in 69 comuni: la percentuale di persone in cura nel 2024 rispetto al totale della popolazione è dunque pari allo 0,05%. L'iniziativa di As.Tro, come scritto in una nota, serve a comprendere meglio il fenomeno del gioco d'azzardo patologico. Già da alcuni mesi, l'associazione ha iniziato a inviare istanze di accesso civico generalizzato a tutte le aziende sanitarie presenti sul territorio nazionale, per conoscere il numero dei pazienti in cura per dipendenza da gioco nei rispettivi territori di competenza. «Lo scopo - spiega As.Tro - è quello di creare una banca dati, basata su numeri reali, la cui utilità non sarà soltanto a beneficio degli operatori del settore, delle associazioni del terzo settore impegnate nella lotta ai fenomeni di dipendenza, degli enti di ricerca e dei decisori politici, ma anche della stessa opinione pubblica, la quale merita di arricchirsi della conoscenza dei dati relativi alle tematiche che contrassegnano il dibattito pubblico».

GLI ANIMALI TROVATI IN UN'AREA RECINTATA

Due Amstaff uccisi a coltellate a Carcare Lega del cane: «Chi sa deve parlare»

■ A Carcare, in provincia di Savona, due cani sono stati trovati morti all'interno di un'area recintata in circostanze ancora da chiarire. Secondo le prime informazioni emerse, i due animali - entrambi femmine di Amstaff - presenterebbero segni compatibili con un'azione violenta, tra cui possibili ferite da accoltellamento. Non si esclude inoltre l'ipotesi di un avvelenamento precedente all'accoltellamento. Le autorità hanno avviato le indagini e disposto accertamenti veterinari per chiarire le cause della morte.

Di fronte a un episodio così grave e inquietante, Lndc Animal Protection annuncia di aver sporto a propria volta denuncia affinché venga fatta piena luce su quanto accaduto e siano individuati eventuali responsabili. «Ci troviamo davanti a una vicenda che, se confermata, sarebbe di una crudeltà inaudita dichiara Piera Rosati - presidente Lndc Animal Protection - Uccidere due cani con queste modalità brutali e violente è un fatto che non può essere sottovalutato e che richiede un'indagine approfondita». Lndc Animal Protection lancia inoltre un appello alla cittadinanza: chiun-

que abbia visto movimenti sospetti nella zona o sia in possesso di informazioni utili è invitato a collaborare alle indagini per contribuire a fare chiarezza su questa vicenda, contattando direttamente le forze dell'ordine o scrivendo ad avvocato@lndcanimalprotection.org. «È fondamentale che chi sa qualcosa si faccia avanti. Anche un dettaglio apparentemente insignificante può rivelarsi decisivo per ricostruire i fatti e assicurare alla giustizia chi si è reso responsabile di un gesto così grave». Lndc Animal Protection sottolinea come episodi di violenza di questo tipo rappresentino un serio campanello d'allarme anche per la sicurezza pubblica. «La violenza sugli animali è spesso indice di una pericolosità sociale più ampia e non può essere ignorata o minimizzata», conclude Rosati - Per questo continueremo a vigilare e a intervenire con determinazione, affinché venga fatta giustizia e si prevenano ulteriori episodi di crudeltà».

Lndc Animal Protection seguirà con attenzione l'evolversi delle indagini e resta a disposizione delle autorità per fornire il proprio supporto.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE